

A servizio dei soggetti fragili

Concluso il corso per tutori e amministratori di sostegno



Si è concluso giovedì 17 giugno il corso di formazione per Tutori, Amministratori di Sostegno e Volontari, organizzato dall'Ufficio Politiche Sociali e Pubbliche Tutela della Provincia di Asti, con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e patrocinato dal Comune di Asti.

Il corso, che si è svolto presso il Palazzo Provinciale nei giorni 7-11 e 17 giugno, fa parte del Progetto "Conoscere per capire", realizzato dalla Provincia con l'intento di fornire informazioni circa le misure di protezione a favore dei soggetti fragili.

Le tre giornate hanno registrato una notevole partecipazione da parte di operatori del settore, tutori, amministratori di sostegno e aspiranti tali, che hanno potuto godere dell'opportunità di confrontarsi con illustri Giudici del Foro di Torino e con importanti rappresentanti di associazioni di volontariato, da tempo impegnate nella tutela dei diritti dei soggetti fragili.

«Questa - ha sottolineato l'Assessore alle Politiche Sociali Antonio Baudo - è solo una delle iniziative che la Provincia ha promosso per favorire la crescita culturale e sociale in merito a tematiche molto delicate, che stanno coinvolgendo settori sempre più ampi di popolazione».

Gli interventi dei relatori, oltre a fornire indicazioni pratiche sui diversi istituti di protezione e sulle funzioni svolte dal tutore e dell'amministratore di sostegno, hanno posto l'accento sulla centralità della persona e sulla necessità di utilizzare il concetto di cura in senso ampio, considerando non solo la salute della persona stessa, ma tutto ciò che concerne le aspirazioni e le necessità di ciascuno.

Il corso è stato riconosciuto come credito formativo da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Asti e di quello degli Assistenti Sociali di Asti.

Per cercare collaborazione commerciale

Confimprese a Sofia



Convegno col FELSIA Cisl martedì al Salera

Giovani e lavoro, il futuro oltre la crisi

Segnali di ripresa dalla Cisl nazionale e locale

La FELSIA Cisl (Federazione Lavoratori Somministratori Autonomi Atipici) sta organizzando un percorso teso a focalizzare quale può essere il ruolo che può svolgere la somministrazione di lavoro nelle diverse realtà territoriali, anche alla luce della profonda crisi che ha caratterizzato quest'ultimo anno e di cui solo ora si intravedono i primi segnali di arresto e di lenta ripresa.

«Dopo le pesanti ricadute sul piano occupazionale che la crisi ha determinato - dicono da Via XX Settembre - si consolidano i segnali di ripresa appariti all'inizio di quest'anno. Anche la realtà piemontese, pur nelle peculiarità territoriali, ne è stata particolarmente colpita, a partire

dal settore manifatturiero. Nelle fasce di età più coinvolte, spiccano quelle giovanili. La somministrazione di lavoro, dopo aver toccato i picchi più bassi, sta dimostrando la propria resilienza, confermandosi uno dei canali più importanti nell'accesso al mercato del lavoro».

Il sistema di tutela che può offrire e le possibilità di inserimento nei percorsi formativi, consentono ai giovani di essere più protagonisti nella costruzione del proprio futuro professionale, aiutandoli a valorizzare le opportunità che ad essi si presentano.

Un convegno su "Giovani e somministrazione di lavoro: il futuro oltre la crisi" è organizzato per martedì 29

giugno all'Hotel Salera.

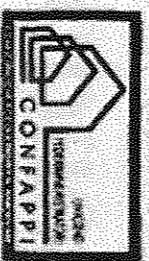
Imizia ore 9.30 con i saluti introduttivi di Sergio Didier segretario generale Cisl Asti, on. Maria Teresa Armosino presidente della provincia di Asti e Mario Sacco presidente della Camera di Commercio di Asti.

Alle ore 10 la relazione introduttiva di Ivan Guizzardi segretario generale nazionale FELSIA Cisl, quindi intervengono Emanuele Massaggi ricercatore Adapt, Marco Versé assessore alla provincia di Asti, Giuseppe Garesto amministratore delegato Synergie Italia Spa, coordina Stefano Calella segretario Cisl Asti. Alle ore 13 le conclusioni di Giuseppe Scarsi segretario Cisl Piemonte.

Una delegazione di imprenditori associata a Confimprese in missione a Sofia è stata ricevuta dal Vice Ministro dell'Economia e dell'Energia della repubblica di Bulgaria, Ivo Marinov.

Il gruppo di imprenditori, guidato dal Presidente Provinciale di Confimprese Pier Paolo Gherlone, ha incontrato nei tre giorni di permanenza nella capitale bulgara il Direttore dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero), il Vice Presidente della Camera di Commercio bulgara Georgi Shivarov ed alcuni imprenditori locali. Tra gli astigiani erano presenti l'ing. Giorgio Rosmino, Amministratore della società Edili Strade, il Manager della Morando Impianti Gian Stefano Marchisio ed il Direttore del consorzio di promozione C.I.R. (Consorzio Italia-Russia).

«La missione è servita a gettare le basi per una proficua collaborazione commerciale tra alcune realtà imprenditoriali piemontesi e le aziende bulgare», ha dichiarato il Presidente Pier Paolo Gherlone.



Casa dolce casa

La CONFAPPI (Confederazione Piccola Proprietà Immobiliare) sede di Asti corso Volta n. 130 tel. 0141/27.40.21 - 0141/35.55.59 tiene una rubrica su casa, locazioni, condominio, impostazione fiscale e più in generale sugli immobili. I lettori potranno formulare i loro quesiti scrivendo alla Gazzetta d'Asiti, la risposta sul settimanale o direttamente per posta.

Apertura di una finestra in condominio

Aprire una finestra su di un cortile comune oppure trasformare la veduta (che consente la luce, ma non l'affaccio) è consentito. La Cassazione (sentenza n. 13874, 9 giugno 2010) ha ritenuto che, poiché il cortile comune assolve alla finalità principale di dare aria e luce alle unità immobiliari circostanti, è permesso ai condomini aprire una luce o una veduta sul cortile comune. Discorso diverso, ossia non è consentito, se ciò avvenisse con affaccio su di una proprietà esclusiva.

Viale di accesso e sottostanti locali sotterranei

La Cassazione di recente (sez. II, 5 maggio 2010, n. 10858) è intervenuta sulla problematica di chi debba pagare le spese per il rifacimento o riparazione del cortile o viale di accesso che da un lato funge da copertura di locali sotterranei di proprietà esclusiva di un singolo condomino e dall'altro sul cortile stesso sia consentito il transito o la sosta degli autoveicoli. Secondo la Cassazione il degrado della pavimentazione, imputabile in maniera preponderante a tale ultimo uso, giustifica l'accogli della spesa integralmente su tutti i condomini e non parzialmente anche al condomino sottostante.

Avv. Mauro Bolla

Otto partner europei ad Asti per la mobilità sostenibile

Dalla casa al lavoro con MoMa.BIZ

Si è conclusa venerdì la due giorni di incontri dedicati alla mobilità sostenibile nelle aree industriali e commerciali che la Provincia ha realizzato nell'ambito del Progetto MoMa.BIZ (Mobility Management Business and Industrial Zones).

Del progetto la Provincia di Asti è il capofila con finanziamenti europei all'interno del programma I.E.E. (Intelligent Energy - Europe).

Ad Asti sono stati presentati per discutere e realizzare le problematiche relative alla mobilità sostenibile i rappresentanti degli otto partners europei provenienti da Spagna, Gran Bretagna, Bulgaria ed Estonia.

«Approvare e intensificare progetti e attività per rendere i cittadini consapevoli degli effetti delle loro scelte di trasporto sulla qualità dell'ambiente è importante - ha spiegato l'Assessore all'Ambiente Pier Franco Ferraris - oltre all'effettiva necessità di molti enti di elaborare il rapporto mobilità casa/lavoro. Educare e incoraggiare comportamenti compatibili con lo sviluppo so-



MoMa.BIZ sono: mettere a disposizione del pubblico mezzi di trasporto alternativi all'auto, ma al tempo stesso efficaci, che consentano ai lavoratori delle grandi aziende, spesso dislocate in zone periferiche del-

la durata del progetto è di 30 mesi ed il budget a disposizione è il seguente:

Budget	Importo totale	Finanziamento europeo
Provincia di Asti	125.041 €	92.531 €
Comune di Asti	39.360 €	29.126 €
Totale su Asti	164.401 €	121.657 €
Totale complessivo	1.228.327 €	908.966 €